

WSI Smart Talk



Gian Maria Mossa



Matthieu David



Roberto Grossi



Simona Merzagora



Carlo Cottarelli



Domenico Guzzini



Maurizio Mazziero



Giovanni Ricci



Alfonso Pecoraro Scanio

RICETTE PER IL RILANCIO

ITALIA SEI SOSTENIBILE?

WSI SMART TALK

IL VALORE CONCRETO DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE

Il mondo, al termine della rivoluzione in atto, non sarà più come prima.
Tocca a noi guidare il cambiamento verso scelte sostenibili e di valore

DI MATTEO VITALI

Pensando al nostro bene e al nostro futuro, uno dei temi che oggi non può mancare nell'agenda di governi, istituzioni, aziende, ma anche nelle abitudini di ogni singolo cittadino, è la sostenibilità.

Sostenibilità che nella sua accezione contemporanea include un vero e proprio ecosistema di sotto-temi tra loro interconnessi, ben riassunti nei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile fissati dagli Stati membri dell'Onu nell'agenda 2030. Il tema è stato trattato nell'ultima trasmissione WSI Smart Talk, che ha visto la partecipazione di esperti ed esponenti del mondo dell'economia e della finanza come l'a.d. di Banca Generali **Gian Maria Mossa**, il presidente di Elli Guzzini **Domenico Guzzini**, il presidente di Fondazione UniVerde **Alfonso Pecoraro Scanio**, l'economista **Carlo Cottarelli**, il fondatore di Mazziero Research **Maurizio Mazziero**, l'a.d. e fondatore di Mikaline **Gio-**



GUARDA IL VIDEO
DELLA TRASMISSIONE
COMPLETA
WSI SMART TALK

vanni Ricci, l'head of Italian branch di Candriam **Matthieu David**, il vice direttore generale di Etica Sgr **Roberto Grossi** e la managing director di NN IP **Simona Merzagora**.

“**Italia: sei sostenibile?**” (il titolo della trasmissione) ha rappresentato un'importante occasione per fare il punto su conti pubblici e gestione del debito, sull'attuale scenario economico e sul ruolo del settore finanziario. Il tutto, naturalmente, con un occhio di riguardo a realtà e progetti virtuosi per un futuro sostenibile.

La fotografia sul tema dei conti pubblici è arrivata da Maurizio Mazziero: “Quando si parla di sostenibilità dei conti pubblici – è inevitabile partire dall'analisi del debito pubblico”. Allo stato attuale il debito pubblico in Italia ammonta a circa 2.580 miliardi di euro,



Carlo Cottarelli



Domenico Guzzini



Maurizio Mazziero

è cresciuto di 148 miliardi in 5 mesi e di poco meno di 170 miliardi da inizio anno. Negli ultimi 12 mesi infine sono stati emessi oltre 522 miliardi di titoli di Stato. Sono cifre preoccupanti? “La Banca centrale europea – ha aggiunto Mazziero – sta acquistando grandi quantità del nostro debito pubblico, rendendolo tutto sommato sostenibile. Inoltre il tasso di interesse sul Btp decennale allo 0,74% dovrebbe tenere sotto controllo anche lo spread”. Più critica è la lettura di questi numeri da parte di Carlo Cottarelli, che ha evidenziato come l’aumento dell’indebitamento sia dovuto anche e soprattutto al calo delle entrate, conseguente al calo delle attività economiche. Una seconda parte del debito è invece dovuta agli interventi di sostegno come cassa integrazione, spese per la sanità e per l’emergenza in genere. Una dinamica che ha portato l’Italia a essere tra i paesi con il più alto rapporto debito-Pil in Europa.

Il punto di vista degli imprenditori sul tema è stato rappresentato da Domenico Guzzini, che ha colto l’occasione per sottolineare come, dato un problema così complesso, la soluzione non possa che arrivare da un tavolo di confronto che coinvolga tutti gli attori interessati, per non perdere l’occasione di gestire nel migliore dei modi le risorse disponibili facendole arrivare alle imprese e a chi ne ha realmente bisogno. Questo anche approfittando del Mes, che di fatto rappresenta un prestito a condizioni migliori rispetto all’emissione di titoli di Stato.

Venendo alla sostenibilità intesa come protezione dell’ambiente, numerose sono le ricerche e le evidenze scientifiche del fatto che lockdown e riduzione in genere delle attività durante i picchi della pandemia abbiano comportato un sensibile miglioramento di molti dei parametri che monitorano lo stato del nostro pianeta. Un dato che, sebbene temporaneo, fa riflettere sull’impatto che le attività umane hanno sull’ambiente. “Soprattutto alla luce del fatto – ha spiegato Pecoraro Scanio – che diverse autorità scientifiche hanno evidenziato addirittura il rischio della sopravvivenza dell’uomo sul nostro pianeta a partire dalla fine del primo secolo di questo millennio”. La soluzione dell’impellente emer-

Il lockdown e la riduzione delle attività durante i picchi della pandemia hanno comportato un sensibile miglioramento di molti dei parametri che monitorano lo stato del nostro pianeta

genza economica non può dunque prescindere da una spinta del mondo delle imprese e della finanza verso una grande conversione a nuovi modelli, come peraltro sta già accadendo in molti settori come quello energetico e della mobilità. Un esempio virtuoso in questo senso, sono i cosiddetti *ecobonus*, ovvero agevolazioni che stimolano iniziative economiche che hanno anche un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale.

Economia e finanza sono dunque chiamate a fare sistema con l’obiettivo comune di risolvere una situazione di crisi attraverso comportamenti virtuosi. Il punto sul mondo dei consulenti finanziari a proposito di questo tema è stato approfondito da una ricerca condotta da Mikaline. “Uno dei dati più interessanti emersi dal nostro studio – ha spiegato l’a.d. e fondatore Giovanni Ricci – è che l’80% degli uomini e il 68% delle donne intervistate hanno dimostrato di conoscere l’esatta definizione di investimento sostenibile, e quindi di saperla spiegare ai propri clienti”. E sì, perché sotto la voce sostenibilità risiedono anche le scelte di investimento dei singoli risparmiatori, che in momenti di crisi tendono tradizionalmente a mantenere la propria liquidità “ferma” sui conti correnti. Liquidità che al momento ammonta a circa 1.700 miliardi di euro, miliardi che potrebbero essere indirizzati verso investimenti sostenibili, per il singolo risparmiatore, in base al proprio progetto di gestione e pianificazione finanziaria, e sostenibili perché indirizzati verso soluzioni virtuose per lo sviluppo e l’innovazione dell’economia reale. Molto importante, in questo senso, è proprio il ruolo dei professionisti della consulenza patrimoniale, in grado di essere vicino al cliente e guidarlo verso scelte di valore. Che si parli di uscita dalla crisi indotta dalla pandemia in corso o di obiettivi di sviluppo sostenibile certo è che questo è il momento di passare ai fatti. Le sfide che il prossimo futuro ci sta ponendo sono molteplici, anche e soprattutto perché il mondo che troveremo alla fine della rivoluzione in atto non sarà, di sicuro, come quello che conoscevamo prima. Nelle prossime pagine, potrete leggere gli interventi di chi si occupa ogni giorno di gestire attivamente i risparmi degli italiani.

80%

DEGLI UOMINI E
68% DELLE DONNE
CONOSCONO LA
DEFINIZIONE DI
INVESTIMENTO
SOSTENIBILE



Giovanni Ricci



Alfonso Pecoraro Scanio